



**Ministero per i Beni e le
Attività Culturali**

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA ROMAGNA
Via S. Isaia, 20 - 40123 BOLOGNA
Tel. 0513397011 - Fax 0513397077
E-mail: dr-ero@beniculturali.it

PC/RC/051

T. 14

responsabile
della Direzione
di Bologna
di Bologna

19/04/2010

Class. 34.07.07/18.11.100.5

Prot. n. 5668

Atti 20/4/2010
Bologna 13 APR 2010

RACCOMANDATA A.R. alla Parrocchia di S. Stefano Protomartire
località Fabbiano
29011 - BORGONOVO VAL TIDONE (PC)

RACCOMANDATA A.R. al Comune di Borgonovo Val Tidone
piazza Garibaldi, 1
29011 - BORGONOVO VAL TIDONE (PC)



*alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici per le
prov. di Parma e Piacenza
via Bodoni, 6
43100 - PARMA*

*e p.c. alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici dell'Emilia Romagna
via Belle Arti n. 52
40126 - BOLOGNA*

*e p.c. al Delegato Regionale mons. Nuvoli
c/o Curia Arcivescovile di Bologna
via Altabella n.6
40126 - BOLOGNA*

**OGGETTO: BORGONOVO VAL TIDONE (PC). Chiesa e Canonica di Santo
Stefano Protomartire**

Decreto D.R. del 16/02/2010 emesso ai sensi degli artt. 10-12 del Decreto Legislativo 42/2004.

**Notifica della dichiarazione d'interesse culturale ai sensi dell'art.15 c. 1 del
Decreto Legislativo 42/2004.**

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dall'art. 15, comma 1, del D.lgs. 42/2004, un esemplare del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, emesso da questa Direzione Regionale ai sensi degli artt.10-12 del D.lgs. 42/2004, relativo dell'immobile in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

La presente comunicazione, con il decreto allegato, viene notificata anche al Comune di ubicazione dell'immobile in oggetto affinché questi aggiorni, per quanto di competenza, l'elenco degli immobili tutelati nel territorio di pertinenza.

Si rammenta inoltre alla proprietà, in caso di interventi relativi al sottosuolo, quanto previsto dagli artt. 28, 90 e segg. del sopra citato D.lgs. 42/2004 in materia di tutela archeologica e quanto previsto dagli artt. 95 e 96 del D.lgs.163/2006 per quanto concerne la verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Copia del provvedimento in oggetto viene inviata alla Soprintendenza in indirizzo per l'aggiornamento dei propri elenchi.

AN/RFR

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCIE DI PARMA E PIACENZA	
19 APR. 2010	
Prot. N.	2674
Classe	

IL DIRETTORE REGIONALE
arch. Carla di Francesco

Carla di Francesco



IL 21 96

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota del 03/07/2009 ricevuta il 03/07/2009 con la quale la Parrocchia di Santo Stefano Protomartire ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 5033 del 29/07/2009, pervenuta in data 03/08/2009;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Chiesa e Canonica di Santo Stefano Protomartire
provincia di	Piacenza
comune di	Borgonovo Val Tidone
località	Fabbiano
Cap	29011
sito in	località Fabbiano



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

numero civico

snc

Distinto al N.C.T. al foglio 41, particelle A, 163 e 331, come dalla allegata planimetria catastale; presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Chiesa e Canonica di Santo Stefano Protomartire**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Borgonovo Val Tidone (PC).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 16/02/2010

IL DIRETTORE REGIONALE
arch. Carla Di Francesco

MA/PFR





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa e Canonica di Santo Stefano Protomartire
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Piacenza
Comune	Borgonovo Val Tidone
Località	Fabbiano
cap	29011
Nome strada	località Fabbiano
Numero civico	snc
N.C.T.	foglio 41, particelle A, 163 e 331

Relazione Storico-Artistica

Sul luogo ove fu costruita la chiesa attuale, è accertato che in epoca medioevale esistesse un oratorio dedicato a Santo Stefano Protomartire. Nel XVII secolo l'oratorio venne ampliato e divenne parrocchia. Non si conoscono i termini cronologici esatti del cantiere né le maestranze ivi impiegate. Si è a conoscenza che nel corso del XIX secolo venne eretto il campanile durante una fase di nuovi ampliamenti ed abbellimenti. Nel 1938 sono documentati ulteriori lavori di restauro. Per quanto concerne l'assetto planimetrico della chiesa, esso rientra nella tipologia adottata e diffusa dalla Controriforma. Il sistema a navata unica coperta da una volta a botte lunettata (unghiata), con cappelle laterali, ha infatti precisi riferimenti nei più aulici esempi toscani, e dopo il 1577 si diffuse in maniera capillare in quanto l'aula unica era funzionalmente la più adatta per la liturgia comunitaria (S. Benedetti 1984, pp. 38-42). L'impianto della chiesa di Fabbiano risulta però semplificato rispetto agli esempi toscani. L'aula presenta un ordine tuscanico trabeato di paraste lisce, sormontate da un attico sul quale posa la volta a botte lunettata. In corrispondenza delle lunette si aprono le finestre che danno luce all'interno.

L'architettura della chiesa di Santo Stefano, che è stilisticamente riferibile al XVIII secolo, presenta caratteri tipologici e stilistici largamente diffusi negli edifici religiosi del territorio piacentino al confine con l'attuale Lombardia. Ulteriori indagini presso l'Archivio parrocchiale potranno forse consentire di precisare i termini cronologici del cantiere e delle maestranze ivi attive. Ciò nonostante la chiesa di Santo Stefano Protomartire costituisce un interessante esempio di architettura ecclesiastica minore della Val Tidone, nel cui ambito territoriale rientrano le chiese di Santa Giustina a Vidiano Sottano e dei SS. Quirico e Giuditta a Vicomarino.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il complesso parrocchiale costituito dalla chiesa di Santo Stefano Protomartire e dall'annessa canonica debba essere sottoposto a disciplina di tutela secondo quanto previsto dal D.lgs. 42/2004 e s.m.i.



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

BIBLIOGRAFIA:

S. Benedetti, *Fuori dal Classicismo. Il sintetismo nell'architettura del Cinquecento*, Roma, 1984;

L. Summer, *Architettura ecclesiastica minore: Santa Giustina a Vidiano Sottano*, in "Strenna Piacentina", 1996, pp. 15-25;

L. Summer, *Architettura ecclesiastica minore: la chiesa dei SS. Quirico e Giuditta a Vicomarino*, in "Strenna Piacentina", 1997, pp. 9-18;

Redatta dalla dott.ssa *Anna Còccioi Mastroviti*, funzionario responsabile del procedimento per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Parma e Piacenza.

Redatta dall'arch. *Antonino Libro*, funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna.

visto : Il DIRETTORE REGIONALE
arch. Carla Di Francesco

ALX/PFR





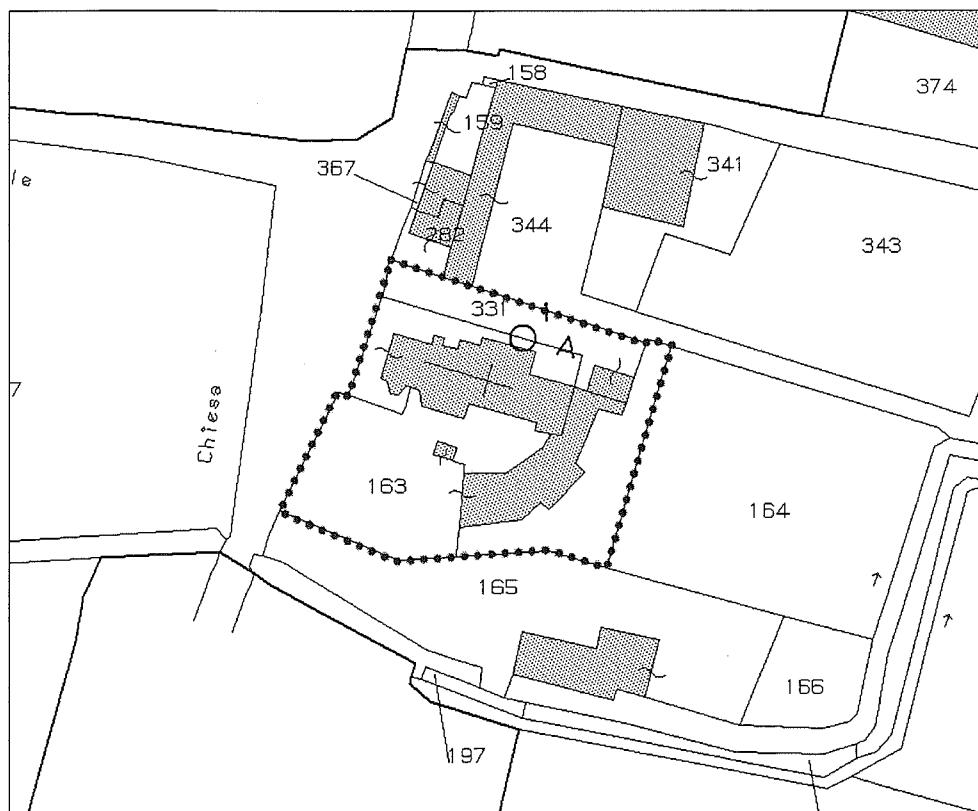
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione **Chiesa e Canonica di Santo Stefano Protomartire**
Regione Emilia Romagna
Provincia Piacenza
Comune Borgonovo Val Tidone
Località Fabbiano
cap 29011
Nome strada località Fabbiano
Numero civico snc
N.C.T. foglio 41, particelle A, 163 e 331

Planimetria Catastale



visto : Il DIRETTORE REGIONALE
arch. Carla Di Francesco

AL/PHR

